

I Tessalonicesi 5

Il tempo del ritorno di Cristo e come prepararsi.

Leggere versi 1 e 2.

Gesù aveva parlato nel tempio di molti segni e conclude dicendo loro: questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute, Matteo 24.

La bibbia dice che Gesù uscì dal tempio e se ne andava, ma i suoi discepoli gli si accostarono in disparte, chiedendo: quando avverranno queste cose, quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?

Gesù rispose loro: quant'è a quel giorno ed a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli dei cieli, neppure il figliuolo, ma il padre solo.

Leggere verso 3.

Quindi, pace e sicurezza del mondo sono una rovina. Gesù disse invece: io vi lascio pace; vi do la mia pace, io non vi do come il mondo dà. La pace di Gesù Cristo è tranquillità, serenità spirituale, la calma diffusa e riposante, rassegnazione; la pace di Gesù è il simbolo di buon accordo e di concordia di intenti.

Proverbi 3: 17, tutti i suoi sentieri sono pace.

Salmo 119:165, gran pace hanno quelli che amano la sua legge.

Salmo 29:11, l'Eterno benedirà il suo popolo dandogli pace.

La chiesa, per tutta la giudea, la Galilea e la Samaria aveva pace, essendo edificata e camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo, Atti 9: 31.

Giobbe 22:21, vuoi tu avere pace da Gesù.

Riconciliati con Dio, avrai pace da Gesù.

Leggere versi 4 e 5.

Voi tutti siete figliuoli di luce.

La luce, rappresentazione psichica della radiazione che stimola la retina dell'occhio, luce del sole, la luce del riflesso di una pietra preziosa, la manifestazione cui sia riconosciuto il potere di elevare intellettualmente, spiritualmente o moralmente.

Bisogna anche applicarsi a conoscere la meravigliosa luce celeste, quella illuminazione spirituale, nel linguaggio religioso si chiama antonomasia. Dio disse: sia la luce, e la luce fu.

Proverbi 6, l'insegnamento di Dio è una luce.

Non più il sole sarà la tua luce nel giorno, non più la luna t'illuminerà col suo chiarore, ma l'Eterno sarà la tua luce perpetua e il tuo Dio sarà la tua gloria. La luce è seminata per il giusto.

Salmo 27, l'Eterno è la mia luce.

Gesù disse: voi siete la luce del mondo, ad ogni passo nella vera vita corrisponde l'acquisizione della vera luce; la trasfigurazione dell'intero essere a contatto con la luce, che è Dio nel suo rivelarsi all'uomo.

Tutta l'esperienza spirituale dei pentecostali è attraversata dall'affermazione della trasfigurazione dell'uomo nel contatto con la luce divina. Dio è diventato uomo affinché in lui l'uomo diventi Dio. L'unione con Dio, che è lo scopo della nostra vita cristiana, ed insieme lo scopo della redenzione, appare come quel mistero che si compie finalmente soltanto nelle persone umane. La storia della chiesa è la storia della stessa santificazione del mondo. Per questo nel vangelo tutto è orientato unicamente verso la santità, il figlio illumina in quanto creatore, mentre la creatura viene illuminata per partecipazione. L'unione con Dio, la visione luminosa per l'uomo è pienamente oggettiva ed insieme pienamente consapevole, perché ogni uomo porta in sé l'immagine del creatore.

Troppo spesso, al fine, dimentichiamo che Dio è un'immagine trinitaria, l'uomo conserva tutta la sua personalità, è un essere dinamico, affinché si realizzi l'incontro la sinfonia tra Dio e l'uomo, è necessario che le due volontà del creatore e della sua creatura convergano.

Dio attende l'atto libero, l'impegno consapevole dell'uomo; quando l'uomo lo compie non rimane mai disintegrato in un magia indistinto: rimane creatura davanti al suo creatore.

Visto dal basso, un santo non cessa mai di combattere, facendosi carico del male universale, attraversando il Getsemani. Mentre, un santo, visto dall'alto, visto da Dio, appare tutto intessuto di luce. La vita spirituale infatti guida alla contemplazione ineffabile, in cui la luce e' insieme oggetto e mezzo della visione.

Noi sperimentiamo un certo modo di essere che si manifesta soprattutto attraverso un imperioso bisogno di partecipare alla vita divina mediante un atto libero, consapevole, volontario, che ci impegna in una straordinaria avventura spirituale. La nostra avventura spirituale e' dominare le passioni scegliere definitivamente in modo autentico la via che conduce a Dio.

strappare dal più profondo dell'essere i germi del male aprirsi all'amore folle di Dio ed insieme all'amore verso gli altri.

Dal momento che i due sono inscindibili: ecco il programma della spiritualità la cui unica finalità esplose come un fuoco d'artificio nella luce del cristo vincitore della morte.

Dobbiamo essere consapevoli che mediante i doni dello Spirito Santo ognuno di noi può diventare un essere luminoso che testimonia una vita di risurrezione di fronte ha coloro che non conoscono Dio.

Romani 13, gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Camminiamo onestamente, come di giorno; non in gozzoviglie, ebbrezze, non in lussuria e lascivie, non in contese ed invidie, ma rivestitevi del Signore Gesu' Cristo, e non abbiate cura della carne per soddisfare le concupiscenze.

Così dunque, fratelli, state saldi e ritenete gli insegnamenti che vi abbiamo trasmessi.

Or lo stesso Signore nostro Gesu' Cristo e Iddio nostro padre che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e' una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola.

Leggere versi 12 a 23.

Egli stesso vi santifichi, spirito anima e corpo.

Quindi il Signore vuole che il nostro spirito l'anima ed il corpo dobbiamo conservarlo irreprensibile cioè in rigorosa correttezza.

Nel testo greco la parola spirito è neuma, anima è psiche, corpo è soma.

L'uomo e' un essere trino, ne abbiamo la conferma tanto nell'esperienza umana che nelle scritture.

Nella scrittura riguardo allo Spirito ci sono 301 riferimenti, per l'anima 108 e per il corpo 120.

Perciò l'ordine prestabilito dal Signore e' dunque questo: spirito anima e corpo.

Ma la caduta dell'uomo dal suo stato Primiero sovvertì quest'ordine, dando maggiore enfasi al corpo e all'anima anziché allo spirito.

Dalla scrittura vediamo alcuni riferimenti riguardando lo spirito. Noi parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo spirito adattando parole spirituali a cose Spirituali, I Corinzi 2:13.

Sappiamo che la legge è spirituale ma chi è carnale è uno schiavo venduto al peccato, Romani 7:14.

Chi si unisce al Signore e' uno spirito solo con lui , I Corinzi 6:17.

Siate rinnovati nello spirito della vostra mente, Efesini 4:3.

La parola di Dio e' vivente ed efficace, penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla; giudica i sentimenti ed i pensieri del cuore, Ebrei4: 12.

Io vi esorto ad astenervi dalle carnali concupiscenze, che guerreggiano contro l'anima, I Pietro 2:11.

Maria madre di Gesu' disse: l'anima mia magnifica il Signore e lo spirito mio esulta in Dio mio salvatore, Luca 1: 46.

Noi non siamo di quelli che si traggono indietro a loro perdizione, ma di quelli che hanno fede per salvare l'anima, Ebrei 10:39.

Cosa dice la scrittura riguardo al corpo.

Romani 8 : 13, se vivete secondo la carne, voi morrete; ma se mediante lo spirito mortificate gli atti del corpo, voi vivrete.

Romani 6 : 12, non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale per ubbidirgli nelle sue concupiscenze.

Giobbe 13: 28, questo mio corpo si disfa come legno tarlato.

I Corinzi 12:27, voi siete il corpo di Cristo.

Corpo, anima e spirito.

Il corpo è il veicolo o il mezzo per il quale l'anima e lo spirito esprimono. Esso è l'esecutore dei dettami dell'anima, oppure dello spirito secondo la preponderanza dell'una o dell'altro.

L'anima e' la vita naturale dell'uomo, la sede della sua personalità, per tramite suo vengono espressi gli effetti naturali e i desideri; l'anima sta fra lo spirito ed il corpo e coprendo tanto la volontà che l'intelletto dell'uomo.

Lo Spirito è la parte divina della natura dell'uomo che lo rende atto a comunicare con Dio, ed è sotto l'influenza dello Spirito Santo, per cui l'uomo può distinguere il bene dal male.

Questa entità aspira alla santità; essa sola afferra i misteri spirituali solo allora la parola di Dio penetra non solo quella parte cosciente dell'essere umano chiamata psiche, ma altresì l'altra parte, più profonda e intima chiamata neuma, cioè lo Spirito.

Confidiamo nel Signore Gesù che queste parole potranno portare luce spirituale a chi cerca onestamente la verità, e che faranno nascere in lui o in lei il desiderio di ascendere e di vivere sul piano più elevato, non solo il Signore così vuole, ma fedele e' colui che vi chiama e che ancora lo farà.

Leggere dai versi 19 a 28.